

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO il D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, disciplinante il rapporto di lavoro alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni;

RICHIAMATO il Titolo IV del TUEL, in tema di Organizzazione e Personale degli Enti Locali;

RICHIAMATO il Codice dei Contratti Pubblici, approvato con D. Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni;

RICHIAMATO il Regolamento di semplificazione delle procedure contrattuali del Comune di Treviglio, che, all'art. 2, demanda alla Giunta l'approvazione della disciplina organizzativa d'attivazione della "Centrale delle procedure di evidenza pubblica";

RICHIAMATO l'art. 3, commi 55, 56 della L. n. 244/2007 e successive modificazioni, in forza del quale, con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, sono fissati i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione; con il medesimo regolamento, è fissato il limite massimo della spesa annua per gli incarichi e consulenze;

RICHIAMATA la CCNL del Comparto Regioni/Autonomie Locali (personale dipendente e dirigente);

RICHIAMATO l'art. 34, commi 1-2 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, in forza del quale le Pubbliche Amministrazioni provvedono alla configurazione delle dotazioni organiche, in ossequio alle seguenti esigenze:

- Funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità;
- Ampia flessibilità;
- Collegamento delle attività degli uffici, conformandosi ai doveri di comunicazione interna ed esterna;
- Garanzia della trasparenza e della imparzialità dell'azione amministrativa;
- Armonizzazione degli orari di servizio con le esigenze dell'utenza;
- processi di riforma in atto;
- processi di trasferimento di funzioni;
- contenimento della spesa pubblica - invarianza della spesa;

RICHIAMATO il D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni, in tema di selezione e accesso al pubblico impiego;

RICHIAMATO il D.P.R. n. 445/2000, in tema di servizi archivistico - documentari pubblici;

RICHIAMATA la L. n. 68/1999, in materia di accesso al lavoro di categorie protette;

RICHIAMATE la L.S. n. 65/86, la L.R. n. 4/2003 e successive modificazioni, il Regolamento Regionale n. 3/2003, in tema di Ordinamento della Polizia Locale;

RICHIAMATI i principi generali consiliari in materia di Ordinamento degli Uffici e dei Servizi Comunali;

RICHIAMATO lo Statuto Comunale;

RISCONTRATA l'esigenza di adeguare il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi comunali alle seguenti disposizioni:

- art. 7/8/9/10/11 del D. Lgs. 150/2009, in materia di sistema di misurazione e valutazione della *performance*;
- art. 14 del D. Lgs. 150/2009, in materia di Organismo Indipendente di valutazione della *performance*;
- artt. da 17 a 31 D. Lgs. 150/2009, in materia di Merito e Premi;
- art. 35 del D. Lgs. 150/2009, in materia di programmazione del fabbisogno di personale;
- art. 40 e 49 del D. Lgs. 150/2009, in materia di mobilità esterna del personale;
- art. 62 del D. Lgs. 150/2009, in materia di progressione di carriera del personale dipendente;
- artt. da 67 a 73 del D. Lgs. 150/2009, in materia di procedimento disciplinare;
- Capo II del CCNL del Comparto Regioni/Autonomie Locali - Personale Dirigente, siglato in data 22 febbraio 2010, recante disposizioni in materia di responsabilità disciplinare dei dirigenti;

RITENUTO di condividere le seguenti posizioni, espresse dalla CIVIT nel corso del 2010:

- "La Commissione ritiene che la scelta della collocazione e delle modalità organizzative atte a garantire la necessaria autonomia ed indipendenza dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione sia rimessa all'autonoma determinazione dell'amministrazione interessata, che dovrà anche adottare le sue discrezionali decisioni in ordine al rapporto contrattuale ed al compenso da attribuire ai membri dell'Organismo";
- "Quanto alla composizione degli Organismi (*Indipendenti di Valutazione*), nella delibera n. 4/2010, la Commissione ha

già evidenziato come sia necessario assicurare una presenza tratta all'interno dell'amministrazione e una presenza di componenti esterni: infatti, la complessità delle funzioni demandate agli Organismi di valutazione richiede una buona conoscenza dell'amministrazione e, al tempo stesso, l'esigenza che l'Organismo svolga il proprio ruolo con capacità innovativa ed in condizione di assoluta autonomia.";

EVIDENZIATO che la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Campania ha ritenuto, con parere n. 173 del 22 febbraio 2011, che i compensi degli Organismi Interni di Valutazione vadano ridotti del 10%, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78/2010, convertito nella L. n. 122/2010;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133", che prevede la riqualificazione degli sportelli unici per le attività produttive attraverso una evoluzione telematica della gestione di tutti i procedimenti inerenti le attività produttive e nei rapporti con le altre amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 4, comma 1, del citato D.P.R. 160/2010, che definisce il SUAP come di seguito indicato: "Lo sportello unico costituisce l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva e fornisce, altresì, una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento";

RICHIAMATO l'art. 4 del medesimo D.P.R. che prevede, al comma 4, l'individuazione dell'ufficio competente SUAP e il relativo responsabile;

CONSIDERATO che il Comune di Treviglio già dispone dei requisiti minimi previsti dall'allegato tecnico al D.P.R. n.160/2010 per l'attivazione del SUAP telematico e che la presentazione telematica delle pratiche avviene tramite i sistemi nazionali e regionale MUTA (Modello Unico di Trasmissione Atti) e/o COMUNICA star web (Comunicazione Unica);

RITENUTO, pertanto, di costituire il SUAP telematico, come previsto dal D.P.R. 160/2010, in forma singola e di approvare nel contempo il regolamento organizzativo di funzionamento di cui all'allegato 3.1 del testo regolamentare generale, che prevede l'incardinamento della struttura all'interno del Settore Affari Generali, incorporando l'attuale Servizio Commercio, Attività Produttive e Polizia Amministrativa, il quale coordinerà e si avvarrà della collaborazione di tutti i Servizi e Uffici

dell'Amministrazione Comunale per tutte le procedure inerenti lo Sportello Unico per le Attività Produttive;

RISCONTRATA l'esigenza di apportare lievi manutenzioni alle procedure selettive;

ESAMINATO lo schema di adeguamento regolamentare complessivo e ritenuto rispondente alle esigenze funzionali dell'ente;

PRECISATO che:

- l'intelaiatura dell'adeguamento è stata partecipata con i Dirigenti e i Quadri dell'ente, recependone indicazioni/osservazioni;
- le Rappresentanze Sindacali sono state congruamente preinformate nel corso di dicembre 2010;

RECEPITA la dinamica del confronto sindacale (definita in incontro del 29 marzo 2011), come da tabella sotto riportata:

C	OSSERVAZIONI DI PARTE SINDACALE	CONTRODEDUZIONI COMUNE
1	Esplicitazione attivazione fasce di merito solo a seguito della prossima tornata di CCNL	La proposta di regolamento si pone in chiave di pieno rispetto della CCNL; il Comune attiverà la disciplina delle fasce di merito in attuazione di posizioni chiare, prudenti, autorevoli e consolidate (non fungerà da laboratorio sperimentale); tuttavia, allo stato, la posizione di parte sindacale non si è consolidata.
2	Esigenza di individuazione dinamiche di sblocco nei procedimenti di formazione del P.E.G. e degli obiettivi	Si recepisce l'osservazione, configurando, quale figura di sblocco tecnico, il Segretario Generale.
3	Inopportunità conglobamento in unico testo disciplina Corpo PL; esigenza di stemperare talune rigidità in materia di PL (eccessive le previsioni regolamentari in tema di massa vestiario); non condivisione di talune previsioni in tema d'ordine Pubblico - PL	Si avverte esigenza del Testo Unico, in contesto di agevole consultazione e chiarezza sistemica. Si recepisce osservazione di parte sindacale su Massa Vestiario. Si rinvia approfondimento ulteriori tematiche concernenti PL, in considerazione dell'urgenza di normazione di diversi istituti (SUAP, procedimento

		disciplinare, percorsi di valutazione, macro/assestamenti organizzativi).
--	--	---

RISCONTRATA la propria competenza, ai sensi dell'art. 48, comma 3 del TUOEL;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del TUOEL, ivi allegato sub 1;

CON VOTI UNANIMI FAVOREVOLI, resi per alzata di mano;

DELIBERA

DI ADEGUARE il regolamento in materia di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi Comunali, secondo quanto riportato nel testo allegato sub A, onde costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, individuando quale data di entrata in vigore del presente adeguamento il 5 aprile 2011;

DI TRASMETTERE la presente deliberazione alle OO.SS. Territoriali - firmatarie del CCNL del Comparto Regioni - Autonomie Locali, alla R.S.U., ai Dirigenti dell'ente e ai Responsabili di Servizio - incaricati di posizione organizzativa;

DI DICHIARARE la presente deliberazione, a seguito di apposita votazione unanime favorevole, resa per alzata di mano, nel rispetto dell'art. 134, comma 4 del TUEL, immediatamente eseguibile, in contesto di continuità dell'azione amministrativa locale.

* * *

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

Il Sindaco Prof. ssa ARIELLA BORGHI

Il Segretario Generale Dott. ROBERTO CARBONARA